

"Gesù ti chiedo la grazia di essere crocifissa con te . [...]Amore Gesù, fai così: immergi l'anima nel dolore della Tua passione, e uniscila a te nel Sangue, su questa croce dura che l'amore ha mutuato in un delizioso riposo" . Tilde

Con il voto di anima vittima Tilde cerca di ripetere e unirsi definitivamente nel riposo di Cristo: cioè nell'amore donativo totale di Gesù nella Passione.

Gesù infatti ha donato tutto sé stesso negli eventi precedenti la Pasqua cioè mediante il sacrificio di sé e ci ha meritato la vita eterna, perciò in tal modo ha soddisfatto il "*debitum diaboli*"; in tal modo si apre anche per noi la redenzione definitiva.

Provando a spiegare questi densi concetti soteriologici, ci poggiamo sull'analisi di San Tommaso D'Aquino: *Summa Theologiae*, III, q. 48 aa 1 – 4.

Il sacrificio: Il sacrificio di sé che Gesù fece, in quanto sommo ed eterno sacerdote, offrì la salvezza per tutti gli uomini.

Egli infatti si offrì come uomo per tutti noi uomini, e oggi si offre ancora noi sotto forma di sacramento. Inoltre si offrì come privo di peccati e quindi puro e in grado di purificare tutti gli uomini.

Il merito: Gesù si sacrificò e meritò per tutti la salvezza: infatti, spiega l'Aquinate, le azioni di salvezza di Gesù le fece in quanto capo della Chiesa e comunicò alle membra il merito della salvezza.

La soddisfazione e la redenzione: quindi Gesù soddisfece il *debitum diaboli*: cioè dopo il peccato originale, l'uomo aveva contratto un debito col demonio e col peccato, e continuava ad esserne schiavo. Gesù invece tramite la sua morte di croce soddisfece questo debito: questo perché ci amava insieme al Padre e allo Spirito Santo e ci voleva liberi. E dunque Gesù aprì a noi la redenzione definitiva, l'accesso alla vita eterna.

Tilde provò a rivivere queste quattro esperienze di Gesù nei dolori della passione e crocifissione.

Tilde si offrì per i sacerdoti, per i frati domenicani e in particolare per l'amato fr. Antonio: questa oblazione per i sacerdoti permetterà di donare il sacramento eucaristico, cibo e bevanda di salvezza a tutti gli uomini.

Tilde si unì al sacrificio di Cristo per unirsi al sacramento eucaristico e sacerdotale. Inoltre Tilde si offrì affinché **tutta** la Chiesa del tempo, e l'Ordine dei predicatori meritasse a sé stessa e ai cercatori di Dio: la salvezza. Anche Tilde desiderava la libertà per i figli di Dio e che agissero secondo il progetto d'amore trinitario: la redenzione, che col suo voto di anima vittima aveva cercato di offrire al mondo, al tempo stesso provava a mostrare come, se gli uomini si fossero convertiti, avrebbero attinto dalla libertà dalle due principali strutture di peccato che nel suo periodo iniziavano a mettere radici: le ideologie totalitarie come il nazismo e il comunismo.

P. Gabriele Scardocci op